

Ordinanza del sindaco di Motta Santa Lucia

Disagi alla popolazione per l'acqua non potabile

Le analisi effettuate dal servizio igiene degli alimenti dell'Asp

GIOVAMBATTISTA CARAVIA
MOTTA SANTA LUCIA

In seguito alla comunicazione del dipartimento tutela della salute e del servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro, il sindaco di Motta Santa Lucia, Amedeo Colacino, ha imposto (ordinanze numero 19 e 20/2017) l'assoluto divieto di utilizzare l'acqua distribuita dall'acquedotto comunale per il consumo umano, tranne che per il solo utilizzo per uso igienico ed igiene personale (bagno, doccia) fino al provvedimento di revoca dell'ordinanza.

Il provvedimento si è reso necessario, si legge in una nota dell'amministrazione comunale, in seguito al risultato delle analisi effettuate su di un campione di acqua prelevato in piazza Castello e presso il cimitero comunale.

Lo stesso giudizio medico legale dell'Azienda sanitaria provinciale catanzarese confermava, infatti, che «il campione prelevato risulta non conforme al decreto legislativo 31/2001».

Tra l'altro, si legge ancora nella nota dell'amministrazione municipale, in località «Junci» è stata rilevata anche la rottura della condotta idrica con conseguente infiltrazione di acqua piovana nella condotta centrale.

In parole povere, l'acqua distribuita nel comune di Motta Santa Lucia non è, in pratica, in condizioni di potabilità.



Il borgo antico. La comunità dovrà attendere una nuova ordinanza

Alla luce di ciò, il primo cittadino Amedeo Colacino in qualità di rappresentante della locale comunità, in maniera preventiva e in attesa di un giudizio ultimo da parte dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro ha quindi ritenuto opportuno adottando l'ordinanza contingibile ed urgente vietare in maniera cautelativa l'utilizzo dell'acqua potabile per gli usi domestici e alimentari; la non immissione in rete dell'acqua dei serbatoi comunali con la pulitura degli

stessi; la sola immissione in rete dell'acqua proveniente dai serbatoi della Sorical e il ripristino della condotta in località Junci, «almeno sino alla revoca della presente ordinanza (la numero 20)».

La normale erogazione del prezioso liquido ad uso potabile verrà riattivata, conferma sempre l'ordinanza sindacale, soltanto dopo aver eliminato definitivamente l'inconveniente riscontrato a seguito di nuovo prelievo da parte dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro. Un problema, quello della potabilità dell'acqua, che si ripete a cadenza ormai frequente, non solo nel piccolo borgo di Motta Santa Lucia, ma anche nei comuni della provincia catanzarese. Un fenomeno che crea non pochi disagi alla popolazione. ◀

L'amministrazione municipale ha disposto l'immediata pulizia dei serbatoi